

**MOBILITÀ.** Dialogo aperto fra Comune, mobility manager scolastici e Fiab per mettere in pratica soluzioni per settembre

# A scuola in bici, obiettivo circonvallazioni interne

Si punta a intervenire con modifiche sulle strade già in estate, approfittando delle norme inserite dal Decreto Rilancio. Il docente che ha lanciato l'idea: «Possibile svolta epocale»

Chiara Bazzanella

Corse ciclabili sulle circonvallazioni interne e, di pari passo, una forte promozione dell'ecologico mezzo a due ruote nelle scuole scaligere. Il dialogo è aperto tra Palazzo Barbieri, i mobility manager scolastici e la Federazione Amici della Bicicletta. L'obiettivo comune è tentare il tutto per tutto per arginare il rischio del megatrafico cittadino, e la conseguente impenenza di smog, all'inizio dell'anno scolastico. Un'azione coordinata per convincere sempre più mamme e papà a spronare i figli a raggiungere in bici i banchi di scuola visto che oltre la metà degli studenti che frequentano i plessi veronesi vivono in città.

Per aumentare la sicurezza su strada e fare in modo che il mezzo a pedali risulti più appetibile, si punta ad avviare modifiche evidenti su strada già dall'estate. Non prima, però, che il nuovo Decreto Rilancio, in vigore da maggio, sia convertito in legge, il che avverrà verso metà luglio. In esso è definito il nuovo codice della strada in cui, in parti-

colare, è previsto il via libera alle cosiddette corsie ciclabili. Di fatto tratti di strada delimitati da linee bianche spezzate che, pur potendo essere "invasi" dalle auto per svolte o particolari e sporadici restringimenti, sono vere fasce di rispetto per le biciclette.

«Attendiamo che il decreto sia convertito in legge prima di disegnare a terra delle strisce che potrebbero poi essere vincolate a specifiche misure e ampiezze minime», spiega l'assessore alla mobilità, Luca Zanotto. «Nel frattempo stiamo verificando se sia tecnicamente possibile collegare le circonvallazioni interne, eventualmente prevedendo anche transiti sui marciapiedi. Se l'invasione delle auto sulle corsie fosse continua il provvedimento perderebbe infatti di senso».

Per il presidente degli Amici della Bicicletta, Corrado Marastoni, la definizione delle corsie ciclabili nelle circonvallazioni Maroncelli, Oriani e Raggio di Sole potrebbe avvenire anche subito. «L'intervento sarebbe già applicabile come decreto legge», dice. «Se non si parte per tempo, a settembre sarà difficile con-

vincere le famiglie a utilizzare mezzi alternativi all'auto. La gente si deve abituare fin d'ora e sperimentare i nuovi percorsi».

La maggior parte delle scuole veronesi si trovano in centro città e l'obiettivo è ottenere corsie ciclabili anche in via del Fante e in via del Pontiere, a servizio di istituti superiori e licei come il Ferraris e il Messedaglia. «Una direttrice importante da mettere in sicurezza per servire altri poli scolastici a sud di Verona è il percorso che da via Palazzina arriva fino a Santa Lucia, in via Po», dice Marastoni.

«Le proposte della Fiab sono state abbracciate dai dirigenti che hanno sottoscritto un documento in cui si chiedono interventi già entro luglio-agosto, e si propone di organizzare misure di sensibilizzazione e informazione per personale, studenti e famiglie», dice Saverio Tribuzio, docente e mobility manager dell'Ic12 Golosine che ha promosso l'appello. «Le scuole superiori chiedono però un segnale sulle strade entro settembre, prima di procedere alla sensibilizzazione. Quasi la metà dei 25mila ragazzi



Bici e scooter lungo viale Piave in una foto d'archivio

che frequentano le superiori in città risiedono all'interno del Comune e indirizzarli all'uso della bici potrebbe significare una svolta, specie ora che in molti eviteranno l'uso dei mezzi pubblici per il

timore di assembramenti. Siamo di fronte a una possibile svolta educativa e culturale epocale, un cambio di mentalità in nome della mobilità sostenibile in cui ognuno è chiamato a fare la sua parte».

## EDICOLA & CAFFÈ



Elena Timotin fuori dall'edicola di Pietro Chiri in stradone Porta Palio

## Dedicate l'Arsenale ai bimbi Servono corse serali del bus

Elena Timotin è una colf. Sfoglia L'Arene all'edicola di Pietro Chiri in stradone Porta Palio e commenta le notizie.

### Arsenale, tegolabonifica. Nel terzo metallo nocivi.

Spero solo che non ci siano problemi per l'uso del piano giochi, molto frequentato dai bambini. La struttura andrebbe riquilibrata andando incontro alle esigenze dei più piccoli e delle famiglie.

### Citrobacter, un altro infetto a Borgo Trento. Cosa ne pensa?

Mio figlio è stato in terapia intensiva perché faticava a respirare. Medici e infermieri sono stati bravissimi e la mia esperienza è positiva. Certo, quando ho saputo che avrebbe potuto contrarre il batterio mi è salita l'ansia.

### Prende forma il nuovo Parco della Cultura urbana di viale Galliano. La sua opinione?

Il parco urbano va benissimo

ma credo che sarebbe prioritario sistemare le piscine Lido che erano molto frequentate da persone di tutte le età.

### Autobus nei festivi, c'è un piano di ripristino?

Dovrebbero essere ripristinate anche le corse serali. Chi finisce di lavorare dopo le 21 deve tornare a casa a piedi se non può farlo in altro modo.

### Maestre, scoppia il caso. In 500 rischiano il posto.

Sono notizie che creano ulteriori tensioni in un settore già molto provato e su cui regna l'incertezza di come avverrà la ripresa a settembre con il Covid in agguato.

### Palazzo Barbieri investe sullo smart working.

Negli ultimi mesi ho sbrigato molte pratiche online e mi sono trovata bene. Ci sono però ancora lacune, il servizio può essere migliorato. •CBZZ

**L'ANALISI.** Esperti a confronto nell'evento organizzato online dall'Ordine degli Ingegneri

# Acustica ko in classe e nei locali Danni agli alunni e agli incassi

Eccesso di decibel in aula, in palestra, nei ristoranti e sui plateatici Inventato uno strumento che segnala lo sfioramento dei livelli

Ilaria Noro

Se supera determinati limiti, disturba sempre e ovunque. Ma in particolari ambienti, dalle scuole agli uffici, dai ristoranti ai chiacchieratissimi plateatici, può risultare tanto dannoso da minare la salute. È il rumore, la cattiva acustica degli spazi interni ed esterni, responsabile di ritardi nell'apprendimento per gli alunni, malattie professionali negli insegnanti - dal mal di testa a patologie alle corde vocali che necessitano di chirurgia -, fino a un minor incasso a fine serata, in locali e ristoranti.

L'argomento è stato affrontato ieri pomeriggio durante il webinar «Acustica, tassello chiave nella comunicazione», incontro online promosso dall'Ordine degli Ingegneri nell'ambito della rassegna «Open. I ponti della comunicazione», introdotto dalla vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri Valeria Reale Ruffino. Se 60 dBA (Decibel A, è l'unità di misura specifica, ndr) rappresentano il livello di comfort, nelle aule tradizionali i valori sono ben superiori e raggiungono qua-



Plateatici in centro: anche negli spazi aperti il tema dell'acustica è rilevante

ta 70 dBA, schizzando a 77 nelle palestre e nelle mense, dove non c'è alcun tipo di accorgimento acustico. Superata i 55 dBA, inoltre, scatta una reazione inconscia che fa aumentare e di molto il tono di voce. Con l'ovvia conseguenza di aumentare ulteriormente il rumore.

«Più è alto il rumore di fondo, più aumenta la voce del parlatore. E a pagarne è l'in-

telleggibilità, ovvero la capacità di chi ascolta di comprendere le lettere e le parole pronunciate da chi parla», ha riassunto Arianna Astolfi del Dipartimento Energia del Politecnico di Torino. In situazioni acustiche scarse, i bimbi soprattutto dei primi anni di scuola perdono interesse partecipi di lezione, con ritardi quantificati nell'apprendimento. Ora, la nuova normativa in

materia di rumore negli edifici pubblici, che considera non solo l'isolamento ma anche l'acustica interna degli ambienti, c'è. E mettere a norma le aule non è nemmeno troppo oneroso: dagli 800 ai mille euro. Ma le priorità, per gli edifici scolastici che hanno una media di cinquant'anni, sono altre. Lo conferma lo stesso assessore all'Edilizia scolastica Luca Zanotto. «Ci

stiamo concentrando sulla prevenzione incendi per mettere in sicurezza scuole che altrimenti sarebbero inagibili. Ciò non toglie che molti lavori fatti in tal senso, indirettamente contribuiscono a migliorare il comfort scolastico anche dal punto di vista acustico», spiega Zanotto.

L'argomento valica le aule di scuola per approdare direttamente dentro, e fuori, ristoranti e locali. Il baccano e il rumore di fondo sono al primo posto nella classifica di ciò che da fastidio in un ristorante: «Fa alzare prima e spendere meno i clienti, soprattutto nella fascia d'età medio alta, dai 60 anni in poi, con maggior disponibilità economica», ha aggiunto Pasquale Bottalico, del Dipartimento sulla Scienza del dialogo e dell'ascolto dell'Università di Illinois. La comunicazione è ottimale se rimane al di sotto dei 55dBA. Ma la media dei locali va dai 60 agli 80 dBA. Tanto che Bottalico e Astolfi hanno brevettato uno strumento in grado di segnalare quando vengono sfiorati determinati parametri. «È una sorta di semaforo, in gradi di auto-tararsi a seconda del luogo e delle condizioni in cui opera, che diventa rosso quando si superano i limiti. L'obiettivo è informare le persone che stanno, di fatto, urlando. La gente non è conscia del rumore che sta producendo», informa Bottalico. Lo strumento può trovare applicazione nelle classi ma anche nei plateatici esterni dei locali della movida del centro, spesso sotto accusa proprio per i decibel di troppo. •

**CONCORSO.** Iniziativa di Fevoss Santa Toscana

# Cavallo e giovani Al via il terzo premio «Carla Guglielmi»

Per tesi di laurea su questo legame che aiuta a combattere il disagio

Il cavallo come aiuto al disagio giovanile. Porta questo messaggio il Premio nazionale Carla Guglielmi per tesi di laurea o dottorato, bandito per il terzo anno dalla Fondazione Fevoss Santa Toscana per dare rilievo alla straordinaria relazione tra uomo e cavallo e alle ricerche nel settore degli interventi assistiti con l'animale. Il tema, unito alla passione educativa verso giovani in difficoltà, è stato la ragione di vita di Carla Guglielmi, stimata docente di Lettere dell'istituto tecnico Pasoli di Verona scomparsa nel 2016. In suo ricordo il marito Angelo Pasi ha stabilito l'assegnazione di questo riconoscimento che ha per oggetto «Il cavallo come aiuto nel disagio giovanile (insicurezza, aggressività, bullismo, dipendenze)». Il premio sarà consegnato a Fieracavalli.

«Desideriamo premiare la qualità e originalità di una tesi che tratti del cavallo come possibile supporto al giovane in particolari situazioni di difficoltà psicofisica, ma anche come compagno nel percorso dell'adolescenza e della crescita verso l'età adulta», spiega Pasi. «Un tema a cui

miaggia moglie, donna innamorata della vita, della natura e dei giovani, si era interessata molto, così come dei purusanguine arabi che abbiamo iniziato ad allevare insieme». «L'iniziativa vuole anche ridare fiducia in una congiuntura come questa», spiega il presidente della Fondazione, Alfredo Dal Corso. «Il quotidiano passa attraverso i ricordi, i pensieri, i sentimenti e gli affetti che nessuna pandemia potrà mai rapirci. E sostenere la Fondazione nei suoi progetti solidali attraverso una donazione in nome di una persona cara che non c'è più è un modo encomiabile di affrontare un lutto».

Può partecipare al concorso chi ha conseguito la laurea triennale o magistrale o il dottorato di ricerca in un ateneo italiano, con una tesi discussa fra il 2017 e il 30 settembre 2020. All'elaborato più meritevole, originale e innovativo, valutato da una commissione composta da docenti, medici, veterinari ed esperti del settore, andrà un premio di 1.500 euro. La domanda va inviata entro il 30 settembre. Info su [www.fondazionefevoss.org](http://www.fondazionefevoss.org). •